



occasione pubblica per il neo eletto primo cittadino, che ha ribadito la crescente importanza della città di Rivarolo nel quadro territoriale. "La Fiera si sta imponendo come la vera vetrina commerciale del Canavese - ha dichiarato un orgoglioso Fabrizio Bertot in qualità di sindaco e presidente della società municipalizzata «Rivarolo Futura» che gestisce l'evento - con questa manifestazione abbiamo l'opportunità di promuovere le nostre aziende ben oltre il contesto locale". Presente all'appuntamento anche Emidio Filippini, amministratore delegato dell'Asa, la società che insieme al Comune compone l'ente organizzatore: "Esprimo la mia soddisfazione per questo evento, che dimostra come la nostra azienda sia interessata ad agire e sostenere in ogni aspetto le iniziative del Canavese". All'inaugurazione forte la presenza delle autorità e dei rappresentanti delle forze dell'ordine. Particolare l'intervento del vescovo di Ivrea monsignor Arrigo Miglio, che non ha voluto mancare al taglio



del nastro: "Sempre più frequentemente nel settore economico e commerciale si impone il fattore H, l'Humanitas, ovvero quella sensibilità che va oltre alle esigenze materiale degli affari. Imprenditori e commercianti, oggi, riscoprono l'importanza della religione e di come questa possa interagire positivamente con il mondo economico". Dopo i discorsi di rito, sono stati aperti i cancelli dell'esposizione al grande pubblico in attesa. Tanti gli stand presenti, provenienti dalle varie zone del Canavese e del Piemonte, a testimonianza di un'Expo che travalica ormai i confini locali. Or-



All'inaugurazione è intervenuto anche il vescovo di Ivrea, Monsignor Arrigo Miglio

ganizzata funzionalmente per 11 aree tematiche, la Fiera si estende su una superficie di 10mila metri quadrati, suddivisi fra i tre padiglioni coperti e l'area esterna. Fra i tanti stand, è stato riservato uno spazio al kinder park, dove i genitori potranno lasciare nelle sapienti mani degli animatori dell'associazione «I love life» i loro figli più piccoli in tempo occorrente per completare la visita. Non manca poi un bar, dove ogni sera si tiene un aperitivo musicale con gli strumentisti del Liceo musicale rivarolese, e il ristorante, dove gustare panini e menu self service.